

## CAELIUM CLASSICA FESTIVAL – CONCERTO INAUGURALE

Teatro Comunale di Ceglie Messapica

15/09/2022 - 20h

**Pasquale Iannone** si è affermato come pianista e come didatta di caratura internazionale. Sarebbe riduttivo citare solo alcune delle piazze più prestigiose del concertismo come la Carnegie Hall a New York, la sala Verdi di Milano, la Kumho Recital Hall di Seoul, ma di sicuro l'elenco sarebbe lunghissimo. La sua brillante carriera infatti lo ha portato ad esibirsi sia in recital che da solista con l'orchestra nei teatri di tutto il mondo. Ad affiancare la sua attività concertistica, il pianista può vantare qualità didattiche non comuni, portando i suoi allievi a primeggiare nelle più grandi competizioni internazionali. Si può dire, altresì, che il celebre pianista **Aldo Ciccolini** ha espresso grande apprezzamento per Pasquale Iannone il quale ha ripagato questa fiducia con la dedizione, il rigore e l'entusiasmo che hanno sempre caratterizzato il suo pianismo. Si segnalano inoltre diverse incisioni discografiche tra cui la recente pubblicazione inedita sulla rivista Amadeus del mese di giugno 2022 in cui esegue la trascrizione per pianoforte di Liszt della Settima Sinfonia di Beethoven e la Sonata in Si minore, la quale sarà eseguita anche nel corso della serata. Il concerto del 15 Settembre avrà in programma i *6 Momenti musicali op. 16* di **S. Rachmaninov**, una vera pietra angolare nella produzione del compositore russo. Infatti questa prima grande serie di "momenti" musicali hanno in sé molti dei tratti stilistici che domineranno la produzione successiva del compositore con l'uso di un contrappunto espressivo, ampio uso del cromatismo e lunghe melodie. Ogni brano riproduce inoltre una forma musicale caratteristica: il Notturmo, la Romanza senza parole, la barcarola, lo studio e il tema con variazioni. Proprio quest'ultimo è il protagonista del primo momento pianistico, un *Andantino* in Sib minore diviso in tre sezioni: la prima in un tempo di 4/4 con un tema dai tratti tipici del Notturmo, nella seconda sezione il tema è stravolto nella tonalità di Solb in un insolito tempo di 7/4, mentre la terza sezione, *Andantino con moto*, presenta l'ultima variazione del tema e la coda, che ritroviamo nel tempo iniziale. Una combinazione di Notturmo e Variazioni che è anche il più lungo dei 6 momenti musicali. Il secondo brano *l'Allegretto* è caratterizzato da forti contrasti tra fortissimo e pianissimo e ricorda il tipico studio à la Chopin sullo stile dei lavori dell'op. 10 e 25 del compositore polacco. *L'Andante cantabile* è un ibrido tra una romanza senza parole e una marcia funebre, che il compositore esprime con un tema struggente in una progressione di terze minori con la mano destra e una poderosa base di accompagnamento tipica della cultura musicale russa. Il *Presto* in Mi minore richiama ancora una volta gli studi e i preludi di Chopin e, tra i momenti più interessanti del quarto movimento, spicca il finale con una coda in prestissimo. In conclusione il movimento si chiude con un deciso accordo di Mi minore che ricorda il suono delle campane. Alternando brani veloci e lenti il quinto movimento è un *Adagio Sostenuto* in Reb, che ricorda una barcarola, canzone popolare dal ritmo irregolare. Potrebbe sembrare il brano più semplice, pur tuttavia richiede un preciso equilibrio tra la resa melodica ad accordi e l'accompagnamento che, seppur regolare, richiede un certo slancio. L'ultimo brano è il *Maestoso* in DO maggiore, il brano più difficile dell'intera raccolta, anch'esso scritto in forma di studio e che presenta notevoli difficoltà per forza e resistenza e continue ed esasperanti figurazioni ritmiche molto veloci che mettono a dura prova qualsiasi pianista. Nella seconda parte con la *Sonata in Si minore*, **F. Liszt** mette in soffitta la classica forma sonata e inserisce invece una struttura ciclica in un processo che trova affinità con R. Wagner dove i temi musicali, in questo caso ben quattro, ritornano lungo tutta la Sonata. Questa composizione, così innovativa e assimilabile per concezione ai poemi sinfonici scritti da Liszt negli stessi anni (1852-53), ha trovato luogo presso la critica musicale degli accostamenti ai personaggi faustiani di Goethe. Per cui la sonata sarebbe ispirata a un tema caro al compositore ungherese: quello del dualismo, dello sdoppiamento della personalità in Faust-Mefisto, che ritorna in altre composizioni dello stesso Liszt, per esempio il Mephisto Valzer.

15 settembre 2022

Ugo V. Gianfreda